

Ecco senz'altro la lettera testuale:
Capreria, 2 agosto 1872.

La democrazia, divisa per naturali gradazioni di principii, in molti gruppi, sciupa oggi quasi in domestiche polemiche l'energia della sua fede: il litigio nelle secondarie quistioni, guasta il lavoro del comune apostolato, nelle più gravi ed urgenti. Invitando a procedere d'accordo in queste — addito il vincolo della conciliazione per la quale fui chiamato arbitro spesse volte da molte parti.

Io comprendo, che non è possibile l'unanimità delle convinzioni, anche nello stesso vastissimo campo dei militi dell'avvenire — né intendo che si debba abdicarne alcuna, violentando la coscienza; ma piegare ad essa — che vuole vigorosamente propugnate quelle che riguardano i più vitali interessi della patria.

Se il governo spinto dalla fortuna e trattenuto dalla viltà — continua nell'oblio dei propri doveri — serrando le file lo forzeremo nelle strette di questo dilemma: o compierli, o cadere.

A tutti gli amici adunque: da coloro che sono all'avamposto, a quelli che combattono nel campo par'amentare, — proponiamo la conciliazione, che ha per vincolo il lavoro — per metà il diritto.

Chi pure lo invoca nel suo più bello ideale — deve intanto cercarlo sul terreno della realtà nello svolgimento delle più utili riforme. Indico quelle che reclamano il gagliardo appoggio della democrazia — perchè costituiscono il programma del progresso sociale.

Sia cancellato il 1° articolo dello Statuto: esso affermando il predominio del cattolicesimo — attesta essere un'audace ipocrisia la tanto proclamata libertà di coscienza. — Dev'essere abolito, e con lui tutti i privilegi, che fanno più formidabili le offese degli implacabili nemici della patria e della civiltà: cessi la tirannia del prete ufficialmente riconosciuta. — A Roma restituita all'Italia è offerta questa missione emancipatrice. — Riprovevole quindi il Governo, che per ossequio alla diplomazia — è perfino ribelle alla legge — ed esita ad applicare alla capitale, quella che in tutto lo Stato abolisce le corporazioni religiose.

Bisogna insistere perchè cessi subito lo scandalo di un'eccezione, che lascia il morbo dove fu, ed è più infesto.

Domandiamo la soppressione delle corporazioni religiose in Roma senza indugi e senza restrizioni. E poichè la catena del pregiudizio, non può esser infranta che dall'istruzione, dobbiamo reclamarla obbligatoria, gratuita e laica. Senza questa condizione, la scuola dominata dalla setta clericale perversirebbe invece di educare. Lo Stato non può favorire le dottrine della fede cieca, e prepara la schiavitù dell'anima e del pensiero.

Dunque istruzione obbligatoria e gratuita, ma laica. La riabilitazione intellettuale dev'esser completata, anche dal materiale sollievo al proletariato che dal lavoro che crea la ricchezza, non ritrae sempre un sicuro guadagno contro la fame. E tale provvedimento dev'essere sollecito.

Per questa considerazione dobbiamo combattere l'assurdo sistema dell'imposta — specialmente quella spietata ed immorale che gravita sul pane quotidiano — la tassa sul sale — e quante sono indirettamente onerose al povero — come il dazio consumo — Si sostituisca l'imposta unica, col logico principio dell'applicazione progressiva.

La riduzione delle imposte dipende assai da quella delle spese esageratissime. — Anche le strette finanziarie reclamano il decentramento che dovrebbe aver per base il comune — come appare ne le più gloriose tradizioni della nostra Italia, e nel moderno esempio dell'America.

Noi dobbiamo pretendere la completa applicazione delle libertà innate e riconosciute. — Il diritto di riunione e la libertà della stampa cessino di essere una menzogna.

Noi dobbiamo pur dare calorosa adesione al suffragio universale — Esso innalza a dignità di cittadini i diseredati — restituisce loro il diritto fondamentale — escludendone soltanto gli analfabeti — Per esso il proletariato sin'ora escluso dalla rappresentanza legislativa, potrà reclamare giustizia — L'importanza della proposta è compresa — perchè la vieti incoraggiata dal plauso di molte associazioni, dal voto di pubbliche adunanze, e da petizioni al Parlamento. — Ciò mi prova che la democrazia sentendo il dovere di associare le forze, per il trionfo dei principii racchiusi nelle questioni che ho additate, — mi ha quasi prevenuto con quell'appello alla concordia che darà preziosi risultati.

Miriamo al meglio — senza escludere il bene — che possiamo ottenere presto — volendo. G. GARIBALDI.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — L'on. Mordini assumerà la prefettura di Napoli quanto prima. Egli vuole trovarsi in quella città pel giorno delle elezioni amministrative, che non tarderà ad essere fissato, essendo prossima a spirare l'epoca legale dei poteri del R. Commissario. (Opinione).

— La Nuova Roma scrive: Sembra sia intenzione dell'on. ministro dell'interno di nominare il signor Guicciardi attuale consigliere di seconda classe nella nostra prefettura al posto di primo consigliere della prefettura medesima in sostituzione dell'on. De Lorenzo.

FERRARA, 11. — Il Comitato centrale di soccorso alle vittime della rotta, a tutto il 9 aveva incassato la ingente somma di L. 460,854,42.

PALERMO, 10. — Verso le ore 9 1/2 di giovedì mattina un fatto che produsse una ben sinistra impressione, avveniva nel territorio di Misilmeri.

Recatosi il sig. cav. Pietro Gamelin Manzoni, unitamente al proprio fratello Romualdo, nell'ex feudo Frotto, distante circa quattro miglia da Misilmeri, nel mentre coll'assistenza dei due uscieri, Cannizzaro Serafino e Peregrino Luigi, prendeva possesso del medesimo, venivano proditoriamente esplosi due colpi d'arma da fuoco, uno dei quali andava a colpire il Cannizzaro Serafino rendendolo cadavere, e l'altro il sig. Gamelin, ferendolo mortalmente. A queste esplosioni rispondeva il fratello Romualdo col suo fucile.

Intanto i pochi uomini che avevano scortato il Gamelin nel suo feudo, accorsi anch'essi, inseguivano i colpevoli arrestandone quattro, di cui uno ferito anche gravemente, sequestrando due fucili, una pistola ed un numero considerevole di cartucce.

Loché è una prova evidente che i numerosi si possessori di quel feudo, di cui il Gamelin ottenne, per giudicato del tribunale, rivendicazione, non sapendo come acquietarsene, avevano premeditato questo brutto tiro.

Le autorità tutte presero il massimo interesse in questo doloroso fatto e sino dalla sera partivano per la volta di Misilmeri funzionari di P. S. per l'appuramento del fatto in parola, come pure venne iniziato regolare procedimento dal pretore locale, recatosi anche esso sul luogo.

MILANO, 12. — Lo sciopero è del tutto cessato.

VENEZIA, 12. — Ieri una commissione di operai muratori si presentò al municipio per far valere alcune loro domande circa il salario e le ore di lavoro.

Al municipio si lavora attivamente per accomodare le cose.

L'ordine in città non fa menomamente turbato.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — Il *Courier de France* annunzia che i banchetti radicali stanno per cominciare in provincia. Esso dice:

« Nel Gard, due onorevoli della sinistra stanno attualmente organizzando un banchetto al quale essi dicono, interverrà Gambetta. Tutti i radicali del paese si agitano per dar la maggior possibile solennità alla festa. »

Il *Journal de Paris* pubblica un articolo nel quale il signor Weiss riassume ammirabilmente il presente stato di cose. Dopo aver constatato la polemica futile impegnata tra loro dagli organi della destra e da quelli della sinistra per provare che il signor Thiers è dovuto a loro, l'eminente scrittore termina le sue osservazioni con queste: « Discutete dunque tra voi, o destra, o sinistra! fate dei manifesti per strapparvi reciprocamente il possesso del signor Thiers. L'illustre uomo di Stato non è vostro, o destra troppo credula, e neppure vostro, o sinistra troppo fidente. Egli non appartiene che a se stesso, ed al prolungamento della sua sovrana potenza. Noi abbiamo il dispotismo senza il nome, abbiamo il nome di Repubblica senza la cosa! » Nulla di più vero, nulla di meglio detto, esclama la *Patrie*: « La Francia ha rovesciato regno ed impero, ma si è data il signor Thiers, imperatore e re. Sire, voi siete un abile monarca! »

— Se si deve prestar fede al *National*

il maresciallo Leboeuf preparerebbe uno scritto apologetico intitolato: *Mémoire au peuple français*.

— I giornali di Havre apportano il resoconto di una toccante cerimonia che ha avuto luogo in quella città. Circa 600. Lorenesi e Alsatiani, riuniti al palazzo di città, hanno optato solennemente per la nazionalità francese. Fra breve questa cerimonia dovrà essere rinnovata per molti altri Alsatiani e Lorenesi dimoranti all'Havre.

— Si legge nel *Français*:

Il signor Thiers e il signor Victor Le-franc sono stati molto feriti dalla lettera di Keratry e dalla pubblicità data a questa lettera. Si assicura d'altra parte che un gran numero di conservatori hanno scritto a Keratry per felicitarlo. Egli avrebbe ricevuto biglietti e lettere di approvazione di molti uomini importanti del partito bonapartista.

— L'*Agence Havas* smensisce la notizia data da un giornale che i tedeschi facciano dei lavori importanti di fortificazione a Belfort.

— 10. Il *Siècle* reca che un treno espresso proveniente da Strasburgo condusse a Parigi duecento giovanetti alsaziani, i cui parenti avevano optato per la nazionalità francese. Essi intendevano compiere i loro studi in Francia.

— Il *Constitutionnel* scrive:

Si accredita la voce che alla riapertura dell'Assemblea, il centro sinistro presenterà un progetto di Costituzione definitiva per la Francia, il quale progetto come abbiamo già annunziato, ottiene l'approvazione del Presidente della Repubblica.

— Nello stesso giornale si legge.

Parlasi di nuovo del passaggio per Parigi della regina d'Inghilterra che coi primi di settembre si reca a Berlino. S. M. britannica avrà un abboccamento col Presidente della Repubblica.

INGHILTERRA, 9. — Le ultime sedute del parlamento inglese sono state, com'è d'uso, tutte occupate dalle interpellanze che i diversi membri intendono rivolgere al Governo e alle proposte relative. È un uso che dovrebbe essere seguito anche in altri paesi, perchè contribuisce non poco a rendere più regolari e fruttuose le discussioni parlamentari.

I giornali inglesi cominciano ad oc-

vescovo, — uomo ricchissimo e liberalissimo, — predicando contro le nuove dottrine, ne impedi la diffusione. S'attaccò una lotta accanita tra il clero e la società massonica; l'energia, l'ingegno, l'autorità del vescovo la troncò vittoriosamente. Malaga, per finirli in una pennellata, portò sul capo il berretto frigio, ma per pura mostra; sotto ci ha la cherica del prete. Don Carlos troverebbe qui un letto e Don Alfonso una poltrona, e l'uno e l'altro un piedistallo di scudi e di libri da messa.

La vita letteraria è più viva in Malaga che la politica. Non v'è Università, non vi sono uomini di fama nazionale, — eccettuato il Berlanga, autore d'una rinomata storia di Malaga, e di parecchie opere archeologiche, che ottennero il plauso dei dotti in Germania ed in Francia; — ma i giovani coltivano la poesia con molto ardore, e il bel sesso li sprona e li premia. V'è un'Accademia letteraria e scientifica, nella quale si fa due volte la settimana una lettura pubblica sopra un argomento di scienza e di letteratura, e si celebrano gli anniversari dei grandi scrittori. L'Accademia propriamente detta letteraria si compone di più di ottocento soci. V'è una sezione per la musica, una per la declamazione, una per la pittura. Appunto in questi giorni fu fatta un'esposizione di quadri, tra i quali premezzò quello di un ragazzo di tredici anni, del quale si pronosticano meraviglie con enfatiche parole. Questa sera deve aver luogo una riunione solenne. L'Accademia

propose qualche tempo fa tre premi consistenti in tre bei fiori d'oro smaltati di varii colori, del valore di più di due mila lire cias. uno, ai tre poeti che componessero la miglior *Ode al progresso*, la miglior romanza sulla *Conquista di Malaga* (dei re cattolici s'intende) la miglior satira contro uno dei vizi dominanti nella società moderna.

Fu fatta una convocatoria a tutti i poeti della Spagna, fu nominato un giuri; le poesie piovvero; questa sera si pronunzierà la sentenza. E una cerimonia solenne. V'interranno il Vescovo, il Governatore, il Comandante di marina, i Consoli, tutti i personaggi più cospicui della città, e parecchie centinaia di signore; queste vestite da ballo, quelli in giubba, con ciandoli e ciarpe. I giurati hanno custodito il segreto dei premi, la curiosità è vivissima: in tutta la città non si parla d'altro che della cerimonia di questa sera. Le sei più belle signore di Malaga consegneranno i premi ai poeti vittoriosi. Saranno presentati a tre di esse i tre plichi suggellati colle tre poesie premiate; ciascuna aprirà il suo e chiamerà tre volte l'autore; se l'autore risponde, è invitato a leggere i suoi versi; se non risponde, li legge un altro. Questa festa a cui si dà il nome di *juegos floreales*, non si faceva da dieci anni. Altri giudichi se queste gare e queste pompe giovino o no alla poesia e ai poeti: io per me credo che onorino il paese in cui si fanno e il popolo che le festeggia. Per quanto

sia dubbia e sfuggibile la gloria letteraria che largisce la sentenza d'un giuri, il ricovere un fior d'oro da una bella mano, sotto gli sguardi di cinquecento spagnole, — dev'essere una gioia dolcissima; e potranno sorgere poi cento critici che neghino il merito, ma non ce ne sarà uno che non invidi la fortuna.

Le malaghesi, piccine e brune come in generale tutte le andaluse, hanno un tipo a quanto differente da quelle di Siviglia e di Cadice; il colore più unito, il naso più profilito, il contorno del viso più ovale. La mia guida dice: *pièdi d'une rare petitesse*, e dice il vero. Passando per le vie, si vedono sparger dalle porte dei piedini che si suppongono di bimbe di dieci anni, e quando si arriva davanti alla bottega e si guarda dentro si stupisce di vedere una ragazza di venti o una donna di trenta; son piedini che v'entrerebbero comodamente nella tasca del panciotto, nel caso che si potessero fare dei rapimenti parziali di membra vive, come si portan via frammenti di statue e pezzi di mosaico; piedi che avrebbero tutto il diritto di rifiutarsi all'ufficio loro, anco non dovendo reggere che i sottili e flessibili corpicini andalusi.

Il Guerrazzi dice nell'*Asino* che la potenza del piccolo è tremenda, alludendo ai moderati e ai moscerini; se fosse stato in Spagna, avrebbe adottato un esempio più giusto del primo e più efficace del secondo. Le spagnole, che sanno della fama dei loro piedi, quando

vedono uno straniero che, passando accanto a loro, abbassa gli occhi e cerca qualche cosa per terra, sorridono ed agevolano qualche volta, con un atto impercettibile, la ricerca. Quando rialzate lo sguardo, incontrate due begli occhi arabi che v'aspettavano e una bocca socchiusa che par che dica: Vi siete persuaso?

Per sapere che cosa sono e come sono le Gitane, bisogna andare nel borgo del *Mundo nuevo*, abitato esclusivamente da loro. Uno straniero v'è subito riconosciuto e circondato da una folla di donne e di bambini; molti di questi nudi come la palma della mano, i più decenti con un cencio di camicia che non copre nulla, chè del resto il sudiciume nasconde ogni cosa; le donne colle trecce nerissime cadenti sulle spalle, colle braccia e coi piedi nudi, colle sottane corte di mille colori, tutti visi neri, occhi grandi, denti bianchissimi, corpi macilenti ed ossuti. Vi si stringono intorno, chi chiedendovi un zigarro, chi un quarto, chi un reale, col pretesto di dirvi la ventura su la palma della mano, e bisogna distribuir zigarri e reali, se non si voglion sentire dei complimenti che se non sempre facili ad intendere, sono sempre facili ad indovinare. A misura che vi avanzate per quelle strade sparse di pagliume e di cenici, in mezzo a quelle luride case, su per quel monte sassoso, da tutte le finestre, e da tutte le porte spuntano visi curiosi di fanciulli somnudi e ceffi spaventevoli di megere pezzenti, che vi chieggono qualche cosa

con un rozzo accento di preghiera. Di su la cima del monte, in mezzo alle torri diroccate del castello d'Amat, si abbraccia con un solo sguardo la città di Malaga, i monti, il mare, e una lunga distesa di coste rocciose, e un oceano di luce che v'abbrabaglia e vi cuoce.

In Malaga si parla lo spagnolo puro, ma con una pronuncia forse anche peggiore che in Siviglia e in Cadice; non si fanno sentire le esse finali, si fa sentire poco la *iota*, si edono le *di*, si strascica la parola. Oltre a ciò, qui come in tutta la Spagna, e soprattutto nelle città meridionali, e da ogni sorta di persone, s'intercala continuamente il discorso con indecentissimi vocaboli, senza un riguardo al mondo per le donne o per fanciulli e neanche per coloro con cui si parla la prima volta. È un vezzo (di cui nessuno s'accorge più, tanto è comune e radicato; ma non per questo meno stomachevole, non solo, ma forse più increscioso qui che in qualunque altro paese, appunto perchè gli Spagnuoli sono straordinariamente ospitali, franchi e cortesi, e codesto loro difetto spicca fra le loro belle qualità come una sboccia macchia nera su la bianca facciata d'una casetta andalusa.

DE AMICIS.

(Dalla Gazz. dell'Emilia)

cuparsi della spedizione che il vicere d'Egitto ha ora principiata in Abissinia.

Il Daily News, che milita fra gli avversari del Gabinetto, con una lenità che vorremmo veder praticata anche fra noi, confessa che gli ultimi successi da esso ottenuti lo fecero trionfare dell'opposizione e che oggi il Gladstone si separa nei migliori termini dai rappresentanti del paese.

SPAGNA, 8. — Telegrafano da Bilbao al Times che l'accoglienza fatta al re Amadeo non poteva essere nè più cordiale nè più entusiastica.

ATTI UFFICIALI

8 corrente. R. decreto del 29 giugno con cui è sciolta per compimento di mandato la Commissione istituita con reale decreto del 1 novembre 1870, per la verificazione dei titoli giustificanti le interruzioni di servizio, sofferte per causa politica da militari ed assimilati provenienti dagli eserciti dei governi provvisori degli anni 1831, 1848 e 1849.

R. decreto del 24 giugno che autorizza la Banca popolare della città e circondario di Lecco.

R. decreto del 2 luglio che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Catania.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Esami. — Abbiamo i seguenti risultati.

Esami di Licenza Liceale. Candidati del R. Liceo 29. Licenziazioni 18, con 2 premi, 3 menzioni onorevoli e 7 segnalati per merito distinto in diverse materie.

Candidati privati 43. Licenziazioni 6.

Esami di Licenza Ginnasiale. Candidati del R. Ginnasio 17. Licenziazioni 17, con 5 premi e 4 menzioni onorevoli.

Candidati privati 36. Licenziazioni 18.

Capella degli Scrovegni. — Molti cittadini vennero alla direzione del nostro Giornale, manifestandoci il desiderio d'insistere presso il nostro confratello il Corriere Veneto, perchè riveli tutto ciò che sa sulla soccombenza della Curia Vescovile, e della Fabbriceria degli Eremitani nella causa di rivendicazione della proprietà della chiesa degli Scrovegni.

Noi sappiamo che ogni causa è causa, come si dice, e per bene sappiamo anche che le liti le più giuste e che propugnano i più elevati interessi sociali, hanno anche esse il loro punto fatale di stella. Quindi non affatto novellini, come il nostro confratello il Corriere Veneto, non ci meravigliammo tampoco della soccombenza, comunque non prenderemmo certo a dilleggio sotto il titolo di Disillusione municipale, un rispettabile sentimento, che è professato dall'intera città, e che non ha che una voce sola discordante, quella del prudentissimo (19) Corriere Veneto, cosa che del resto è naturalissima.

Ma però ci venne detto che la sentenza del Tribunale non solo non è possibile per ora, perchè, come affermammo, la lite si trova in istato di risposta, ma per giunta ci si disse, che, se emanata, la sentenza dovrebbe essere stata letta in pubblica udienza. Ora non possiamo non farci interpreti di questi molti cittadini, e pregare la cortesia del Corriere Veneto a voler indicare in qual giorno sia stata pubblicata presso il nostro Tribunale questa decisione. La cosa è tanto facile a sapersi, tanto onesto è il desiderio di chi domanda, da

non dubitare tampoco che il nostro onorevole Corriere si affretterà a soddisfarlo. Noi siamo lungi dal credere che per ira partigiana o per mire puramente personali il Corriere Veneto sia, persino ricorso ad inventare un fatto non vero, un canard, e confidiamo sicuramente nella risposta che il dovere è la cortesia gli impongono.

Progetti per le Debitte. — Quantunque non indifferente fosse Domenico il grado di calore sotto la plumbea volta della nostra grande Sala della Ragione, pure quasi inavvedutamente mi sono sorvolate quattro ore sbirciando i trenta progetti ivi esposti per la nuova fabbrica da erigersi sullo spazio attualmente occupato dall'orrida e cadente, che è la Prigione delle Debitte.

Fatto anzitutto il giro provai un senso di compiacenza e direi quasi di orgoglio, parendomi di riscontrare in quei disegni, molti dei quali sapientemente eseguiti, un notevole risveglio di amore per la buona architettura, ed il desiderio di uscire dalle troppo usate classiche servilità in cerca d'uno stile che possa lasciare un'orma del nostro secolo ai venturi. Ma se io non m'inganno, molti degli esponenti, agognando la novità anziché opportunamente crearla, modificando a norma dell'indole e bisogni nostri le vecchie forme, retrocessero di quattro o cinque secoli, copiando le gotiche e bizantine maniere in guisa da verificare questi versi del Giusti:

La senecchia d'Arlecchino Sarà il nuovo figurino Simbolo dell'indole.

Io non so capacitarvi perchè s'abbia creduto indispensabile da taluni il ripetere lo stile del Salone in una fabbrica da esso disgiunta, destinata ad uso privato e modesto, e quindi affatto diverso da quello della maestosamente austera basilica sacra alla Giustizia, alla prosperità ed ai fasti dei liberi Municipi antichi e moderni. Parmi dunque e saggiamente abbiano pensato coloro, che non son pochi, i quali ne' loro progetti si staccarono dalla nostra medio-evaistica maniera, scegliendo lo stile del primo impero, e meglio ancora il Lombardesco dagli autorevoli scrittori d'arte oggi considerato il solo che con lievi modificazioni possa prestarsi ai nostri bisogni, porgendo agli architetti campo a manifestare il loro bon gusto e potenza inventiva nei simboli e negli ornamenti.

Credo che appunto perciò gran parte degli esaminatori dei suddetti progetti si siano manifestati a favore del n.º 23 che porta l'epigrafe: Più che desio di gloria amor dell'arte. Checchè ne pensi quel genitissimo dott. Verità al quale non garbando tanta concordia di voti scrisse nell'album, a tale scopo esposto in Salone, questa domanda: Tutti pel n.º 23! Ma dunque o siete pagati o siete tanti papagalli?

Ad onta di ciò io non arrossisco confessando d'avergli dato il mio voto, parendomi che per unità di stile e per ben ponderata pianta sia preferibile ad altri, pur pregevolissimi, ivi esposti. Del resto gli altri lavori che con più diletto vengono osservati, sono i seguenti.

Roma (n.º 4), stile italiano del sec. XIII maestrevolmente trattato. Però le due terrazze fra gli avancorpi dei piani superiori sembrano spazio senza necessità assoluta perduto.

Chi non può ciò che vuol, quel che può voglia. LEONARDO DA VINCI.

Bel lavoro di stile classico, accuratamente condotto, sta sotto il n.º 8. Pina (n.º 20) di stile misto tra il bizantino, il gotico tedesco ed inglese con bizzarra ricchezza d'ornamenti eseguito. L'aquerello rinforzato dal franco e robusto tratteggio a penna, mostra la mano d'un artista valente.

Armonia (n.º 23), altro elegante e finito lavoro in istile di transizione.

Dell'ingegno la via non è fiorita (n.º 22). Puro stile lombardesco, manifesta il valente autore del progetto portando il num. 23.

Amor dell'arte (n.º 28). Stile lombardesco che segnatamente nel portico rammenta le vecchie Procuratie di Venezia. L'autore giustifica l'epigrafe perchè all'amore mostra avere accoppiato un grande studio dell'arte. Peccato che all'eleganza delle forme non risponda l'opportunità delle proporzioni.

L'arte è un'vide (n.º 30). Questo lavoro è veramente un tride delle forme più appariscenti invaghiate dai più smaglianti colori. Si capisce che l'autore non si fa scrupolo della purezza e della sobrietà, pur di guadagnarsi la simpatia dei meno rigorosi osservatori. Del resto si manifesta un immaginoso e franco decoratore.

Sul vero merito di questi progetti, sentenzierà competente commissione, ond'io, senza ombra di pretesa, ho vergate le mie impressioni tanto per rompere il silenzio che forse non riesce fu singhiero ai benemeriti espositori.

ANGELO SACCHETTI.

Salesiano. — Crediamo di poter assicurare che la soppressione dell'educando nel convento delle Salesiane fino da ieri è un fatto compiuto. I parenti di alcune educande si prestarono all'invito della prefettura ritirandole dal convento essi stessi, ma, altri vollero avere la consegna delle loro dall'autorità politica, non senza protestare contro l'atto!

Seletto. — In proposito al seletto di Via Spirito Santo, di cui abbiamo testè parlato, veniamo assicurati che veramente esso non fu restaurato da gran tempo, che il lavoro ivi fatto fu solamente quello dell'acquedotto mancante, e che anzi la breve, quando cioè sarà compiuta la serie delle strade nuove, si darà mano al suo riordino.

Dal canto nostro però soggiungiamo ch'era bene cogliere l'occasione del lavoro dell'acquedotto per restaurare anche quel seletto, non costringendo il pubblico a rompersi le gambe chi sa per quanto tempo ancora.

Giardino dell'Allegria. — Per impreveduta circostanza la serata d'oggi viene differita a domani.

Percosse. — In una trattoria fu percossa una donna da un cameriere obbligandola al letto per 45 giorni circa. Non si conosce il vero motivo del fatto.

Appropriazione indebita. — Una signora ha denunciato che avendo dato da vendere ad una donna una veste di seta del valore di circa L. 50, costei l'ha tenuta per se.

Arresti. — Sono stati arrestati due oziosi e vagabondi.

Ufficio delle Stato Civile di Padova.

Bullettino del 12 Agosto 1872.

NASCITE. — Maschi n. 3. Femmine n. 3.

MORTE. — Toldo Teresa di Giovanni, d'anni 5 e mesi 4.

Adami Teresa di Antonio, d'anni 3 e mesi 8.

Offredi Ida di Giacomo, d'anni 9 e mesi 11.

Lenarduzzi Maria di Francesco, d'anni 12 e mesi 8, tutti di Padova.

Nell'Ospitale Civile. — Tasani-Speltini Teresa fu Cesare, d'anni 40, domestica, di Padova, vedova.

Viero Luigi fu Sante, d'anni 55, facchino, di Padova, coniugato.

Zampieri Giuseppe di Giacomo, d'anni 12, di Padova.

Galdini Sacconi detta Schibolo Angela di Antonio, d'anni 38, villica, di Peraga (Vigonza), coniugata.

Nella R. Casa di Ricovero. — Balena Maria fu Giuseppe, d'anni 49, industriale di Lendinara, nubile.

OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ di Padova

14 agosto. A mezzodi vero di Padova. Tempo Medio di Padova. Ore 12 m. 4 s. 22,7. Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 49,8. Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: Date (12 agosto), Time (Ore 9 a., 3 p., 9 p.), and Barometer/Termometer readings (Barometro a 0°-mill., Termometro centigr., Tens. del vap. a.g. mill., Umidità relativa, Direzione del vento, Stato del cielo).

ULTIME NOTIZIE

Leggesi nell'Italia: Il Tagliati annunzia come probabile la presenza del principe Umberto a Berlino nel momento della triplice intervista dei sovrani del nord. Eremo osservarsi che tale notizia è affatto inverosimile, perchè S. A. R., che comanda il campo di manovre, non ha la menoma intenzione di allontanarsi dall'Italia.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 11. — La Gazzetta ha un decreto che autorizza il tesoro di Cuba ad emettere 300 milioni di pesetas alla pari coll'interesse dell'8 0/0: la prima emissione avrà luogo il 1º gennaio del 1873; mediante pubblica sottoscrizione aperta contemporaneamente all'Avana, a Madrid, a Parigi e a Londra.

ADEN, 10. — Sono arrivati i piroscafi italiani India da Genova, e Persia da Bombay proseguendo per la loro destinazione.

NEW-YORK, 11. — Hassi dal Parù che Gutierrez fece un pronunciamento il 22 luglio, incarcerò il Presidente Balta e sciolse il Congresso ma il movimento fallì. Tre fratelli di Gutierrez furono uccisi dal popolo. Balta essendo stato assassinato, il Vice-presidente Ceballos assunse il potere: il Congresso riprese le sedute: il paese è tranquillo.

KAISERLAUTEN, 18. — L'imperatore di Germania arrivò per visitare l'Esposizione d'industria: durante il pranzo fece un brindisi al Re di Baviera: ricevette la Commissione, e ringraziò degli sforzi del Palatinato nell'ultima guerra. Ripartì quindi per Costanza.

LONDRA, 12. — Il Times dice che la partenza del giureconsulto C hen per Ginevra fa credere che il Tribunale ha deciso su parecchi punti contro l'Inghilterra. Soggiunge che questa ipotesi non è ancora confermata.

COSTANTINOPOLI, 12. — Presso l'Ambasciata Russa i ministri esteri tennero una riunione, a cui assistette Nubar Pascià: trattossi la questione della giurisdizione in Egitto: i Ministri non hanno potuto mettersi d'accordo circa il progetto da adottarsi nelle gravi differenze che sorsero, specialmente circa la giurisdizione criminale. Un rapporto fu indirizzato ai diversi governi, a cui fu deferita la questione.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze), Rendita italiana, and various bond prices (Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito nazionale, Obbl. regia tabacchi, Banca Nazionale, Azioni strade ferrate, Obbl. Buoni, Obbl. ecclesiastiche, Banca Toscana, Berlino, Anstria, Lombard, Mobiliare, Rendita italiana, Rendita austriaca).

Bartolomeo Moschin gerente-respons.

MANCIA

È stato perduto un Cagnolino Pina color misto dell'età di mesi 4, e chi lo trovasse lo porti al barbiere in Piazza Garibaldi che gli verrà corrisposta convenevole mancia. 1-617.

AVVISO

Si smarirono in Padova giorni sono alcune carte di valore e precisamente quattro cartelle di obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico. Chi le avesse trovate sarà compiacente di portarle all'amministrazione del Giornale che corrisponderà una conveniente mancia. 1-618.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

PADOVA-VENEZIA

Con R. Decreto 17 giugno p. p. è stato approvato l'aumento del Capitale Sociale della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti dal cinque a dieci milioni mediante una nuova emissione di N. 20,000 Azioni da Lire 250 cadauna.

Conseguentemente all'ordine del giorno votato nell'Assemblea Generale della Banca Veneta del 27 febbraio p. p. vengono messe a disposizione delle 20,000 Azioni vecchie di prima emissione Numero 10,000 nuove Azioni nella misura di un'azione nuova per ogni due vecchie al prezzo di Lire 275 meno Lire 3,90 per coupon scaduto il 1. corrente ed alle seguenti condizioni di pagamento

- L. 50, — meno 3,90 per coupon al 1. luglio compen. L. 46,10 netto all'atto della dichiarazione. L. 25, — dal 25 al 30 settembre p. v. L. 25, — dal 15 al 20 novembre. L. 25, — dal 2 al 7 gennaio 1873. L. 25, — dal 10 al 15 febbraio 1873.

L. 46,10 insieme.

Verbo il pagamento delle prime Lire 46,10 sarà consegnato uno o più titoli nominativi corrispondenti alle Azioni che saranno assunte ed al complemento dei versamenti delle Lire 146,10 saranno consegnati i relativi titoli al portatore di Lire 250 cadauna liberati del 50-0/0. Anticipando i versamenti sarà bonificato l'interesse del 4 0/0 annuo.

I possessori delle vecchie Azioni che vorranno profittare della presente emissione dovranno presentare dal 10 al 14 agosto i titoli che attualmente possiedono onde poter essere ammessi al riporto delle nuove Azioni. — Sarà annotata l'insinuazione mediante apposizione di timbro speciale sui titoli delle Azioni vecchie.

L'insinuazione ed i versamenti saranno ricevuti.

a Padova (presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti).

Le nuove Azioni avranno la stessa decorrenza di godimento e di dividendo delle vecchie alle quali sono state pagate anche per tutti gli altri diritti consentiti dagli Statuti Sociali.

Le frazioni risultanti per un numero impari di Azioni riceveranno provvisoriamente un Certificato di 1/2 Azione nuova sulla quale però non decorreranno interessi e dividendi fino alla riunione in una Azione intera indivisa.

Padova, 25 luglio 1872.

Per il Sindacato M. V. JAGUR - M. de A. ERRERA, e C.

ORARIO FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Table with 6 columns: Route (Padova per Venezia, Venezia per Padova, Padova per Verona, Verona per Padova, Padova per Bologna, Bologna per Padova), and 2 sub-columns for Departure (Partenze da) and Arrival (Arrivi a) with times.

In Padova — PIAZZA FRUTTI — Rimpetto il Salone

presso la Drogheria PACCANARO ANTONIO

GRANDE ASSORTIMENTO

Spaccio Polveri da Caccia e da Mina DEI PRINCIPALI POLVERIFICI NAZIONALI

Vendonsi inoltre pallini, palle, cariche per revolvers, capsule lisce e rigate, ed a doppio fondo di fabbrica tedesca a francese, netta-fucili fuochi bengalici ed artificiali ed altri oggetti relativi. Il tutto a prezzi convenientissimi.

Il consumo delle suddette polveri avuto nell'anno decessu, la moltitudine del prezzo, l'esperienza loro bontà, assicurano la preferenza.

I rivenditori e grossisti godono sconti vantaggiosi.

1-616



INDEBOLIMENTO

IMPOTENZA GENITALE

guarito in poco tempo

PILLOLE

d'Estratto di Coca

del Perù

del Prof. J. Sampson di Nuova-York

Broadway 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza, e sopra tutte le debolezze dell'uomo.

Ogni Scatola di 50 Pillole L. 4 - Sei Scatole di 50 Pillole L. 20

Franco di Porto in tutto il Regno contro Vaglia

Deposito generale a Firenze presso l'Agencia Internazionale di Pubblicità e Commercio Luigi Montecatini, Via Ghisellina, 110 (Palazzo Borghesi e Via Pandolfini, 23 - in Padova presso la farmacia Viviani.

SOCIETA EUGANEA

per Concimi artificiali

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 21 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto un deposito di:

Table listing fertilizer products and prices: Conelime per Cereali (L. 11,50 al quintale), per Prati (9,50), per Viti (10), per canape e lino (12), per Cavaie e tabacco (12).

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orina e che attualmente la di lei Fabbrica trovaasi fornita di concimi speciali, come per esempio: sangue del macello polverizzato, polverino, perfosfato, ossa macinate, ossa trattate col sistema Engelhardt modificato, fulgite, cenere, ecc. cedibili a prezzi convenientissimi.

Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona arpicatura. Le Commissioni si ricevono esclusivamente presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

INJECTION BROU

FFIDARSI DELLA CONTRAFFAZIONE. Igienica, infallibile, preservativa la sola che guarisce senza agguirne nulla. Si trova, nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso l'inventore, boulevard Magenta, in alla pagina 2 dell'opuscolo che è unito al flacone.

igienica, infallibile, preservativa la sola che guarisce senza agguirne nulla. Si trova, nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso l'inventore, boulevard Magenta, in alla pagina 2 dell'opuscolo che è unito al flacone.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Invece la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola connesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate e cura ogni genere di piaghe e ulcers. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Picchio Doloroso, e Paralisi.

otti meravigliosi vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguardevoli istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 246.

EDIZIONI

della Libreria e Tip. F. Sacchetto IN PADOVA

- List of books for sale: Bolaffio E. La Stenografia italiana, secondo il sistema Gabelberger Noe, con tavole, 1.50; Cornwell Lewis. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese con prefazione del prof. comm. Luzati. Padova 1868, in 12. 2.-; Cavagnani dott. A. Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli. Padova 1866, in 12. 4.-; Corte (a) di Roma e l'Imperatore Massimiliano. Rapporti della Corte di Roma col governo messicano. Padova 1857, in 8. 1.50; Lussana prof. cav. F. Fisiologia degli istinti. Padova 1870, in 12 (Biblioteca Medica). 1.5; Lemaigne prof. A. Linguaggio degli animali con figure. Padova 1871 (Biblioteca Medica). 1.50; Lombroso prof. C. L'uomo bianco e l'uomo di colore. Letture su l'origine e varietà delle razze umane con incisioni. Padova 1871 in 12. 3.-; Rossetti prof. F. Sul Magnetismo. Lezioni di fisica. Padova 1871, in 8. 3.-; Selvatico march. P. Guida di Padova e dei suoi principali contorni, con incisioni, vedute e pat. Padova 1869. 6.-; Idem. L'insegnamento artistico nelle accademie di belle arti nelle scuole ed istituti tecnici nel regno d'Italia. Padova 1869 in 8. 1.-; Idem. L'Arte nella Esposizione di Padova del 1869. Padova 1869 in 16. 1.50; Schaeffer prof. F. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868. 10.-; Sautini prof. G. Tavole dei Logaritmi con un trattato di trigonometria piana sferica. Padova 1869, in 8. 8.-; Selmi prof. A. Della fabbricazione e conservazione del Vini. Padova 1871, in 12. 1.0; Zambaldi prof. F. Esercizi di disegni italiani. Il ediz. Padova 1869, in 12. 1.50; Zaniboni prof. F. Grammatica della lingua italiana ad uso delle scuole elementari prescritta a testo dai Consigli Provinciali di Padova e Treviso. Padova 1870, in 16. 30.-; stemi rigidi. Padova 1868, in 8. 6.-

PER PULIRE I DENTI

si raccomanda l'acqua anaterina per la bocca del dottor J. G. Popp Dentista di corte imper. reale d'Austria a Vienna, città, Bognerstrasse N. 2, nè si può trovare un altro rimedio che, come questo, oltre al non contenere alcun ingrediente nocivo, impedisca la formazione del tartaro, e preservi dai dolori di denti e da un cattivo alito derivante da denti guasti e dalla purulenza della bocca.

Prezzo d'una mascheretta L. 2.50. Depositi in Padova alle farmacie Correo, Raberti, Dalle Nogare, Ferrara-Camastri, Cenada Marchetti, Treviso, Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Böttnser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi 5-197

MEGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più CAPELLI BIANCHI MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA DI DICQUEMARRE AINE, DI ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate sino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47. Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24. Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agencia di D. Mondè, via dell'Ospedale, N. 5, Torino, e dai principali farmacisti e profumieri. - Spedizione in provincia contro vaglia postale.

Deposito presso la Profumeria S. Carlo

LE MALATTIE DEI DENTI

come pure le malattie delle gengive sono sempre mitigate ed a molti casi anche completamente guarite mediante l'uso dell'Acqua Anaterina per la bocca del signor J. G. Popp, dentista di corte imper. reale d'Austria di Vienna, città, B. gnarstrasse, 2.

Prezzo dei flaconi L. 4 e 2.50. I depositi in Padova alle Farmacie Corneo, Raberti e Dalle Nogare, Ferrara-Camastri, Cenada Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola Ponci Böttnser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 5-196

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Militari di Europa.

(Vedi Dittico Klinik di Berlino e Medizin Zeitschrift di Weyersburg 16 Agosto 1861 e 2 febbraio 1864, ecc., ecc.)

Franco il chimico G. GALLEANI Via Moravighi, Farmacia 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrhoea, Blenorragia, Leucorrhoea, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e variati rimedi come a questa. Ogni 4° pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena seppa di tali specifici e tutti secondo con infallibili; ma nessuno può presentarsi attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusive rimedio nelle Cliniche Francesi, ebbene l'inventore sia Italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, usando esse alla virtù specifica anche una azione rivivifica, cioè, combattendo la Gonorrhoea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici ed a lassativi.

In questo genere di malattie le stadi di incubazione è così breve e spesso ignorate che inutile è il parlare, generalmente appena si accosa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio Gonorrhoeico si presenta per esse: cioè: si può dividere il corso della malattia in 3 stadi, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorrhoeico, quando l'infiammazione tende a diminuire; e la blenorrea aumenta; e decrepescere. Arvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, e per la nessuna cura, e per l'insufficienza dei rimedi, e per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore ed infiammazione, e di questa specie di pus, per cui venne chiamato anche Goccola mitata. Carattero urinale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna la Leucorrhoea, i fiori Bianchi, catarro, merite ed ingargo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste Pillole sono d'una efficacia sorprendente, assicurando l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole a sono: i ristretti urinali, difficoltà nell'emissione senza l'uso delle candelle e minugie, ingorghi emorroidali della vesciva, e nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 5 scatole di queste Pillole va a cessare e scomparsa.

USO E DOSI. - Nella Gonorrhoea acuta ossia recente, prendersene due scatole alla mattina e due alla sera, aumentandole due al mezzo giorno, dopo 5 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre menore prima del pasto.

Nella Gonorrhoea cronica, nei ristretti urinali, difficoltà nell'emissione, ingorghi emorroidali della vesciva, catarro le Leucorrhoea delle donne, prendersene due al mattino e due alla sera, e ciò anche quando la gonore dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di letizia, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molli aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrhoea letata, abbinandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 3. 40 e in francobolli si spediscono franco a domicilio le Pillole antigonorroiche. - L. 3. 50 per la Francia; L. 3. 60 per l'Inghilterra L. 3. 45 per Belgio; L. 3. 45 per gli stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA G. GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonoree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppie dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa infilarsi le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, insuppande dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti ed infiammate.

È assolutamente vietate e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismi, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 40 alla Bottega, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 3. 60 si spedisce franco di porto in tutta Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richieste non avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

N. Stadio infiammatorio. - Lettera del professor A. Wilke di Stuyvur 18 Ottobre 1862.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, uscendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrhoea recente innestata sotto una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. A Wilke.

II. Stadio. - Dopo aver curato con bagni, purgativi e decocti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 15 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2° giornata andò diminuendo, cioè: che il mio urino si scorse a totalmente cessata. Non posso che pergravi i miei più sentiti ringraziamenti ai prepari di spedirsene due scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Gamba, Medico condotto a Bassano. Orleans, 15 Maggio 1869.

Goccola Cronica. - Sopra 24 individui affetti da Goccola militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismutto; i 12 curati col vostro sistema sono di gli tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 5 col sono guariti; 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre susposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immerito è voler diudere la legge: lascio fare a voi, ecc. Dott. G. Lafargo.

Medico divisionale ad Orleans. Pregiatissimo signor Dott. G. Galleani Napoli, 15 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. - Nella mia non tenera età di 56 anni e soffrevo per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui e son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord e me ne tornai qui era partito, sempre sofferente e col sudori della morte ogni volta che dovevo mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie e Candele, Lessi sul Pungolo di così l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quanto spese avrei risparmiato.

Mentre vi scrivo mingio un poco stentatamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A Del Gree.

Pregiatissimo sig. Galleani. Livorno, 27 Settembre 1869.

Fiori Bianchi. - Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanno le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stesso che da molti anni era scoccato da quest'insopportabile e non ottenni un effetto mirabile, anzi le mie esperienze su la mia ciancia, e tutti se ne lodarono immensamente; e aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Sciroca e che le stesse constatati, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e per grande consumo che io posso fare delle sue specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unico il mio indirizzo e sono un devotissimo servo G. De R... Livorno approdato.

PS. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riescire pericolosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è poi conveniente anche per il prezzo; e sicchè conviene anche per le toilette delle signore, perchè la pelle diventa bianca e morbidesima. Sa, che nei donne ce ne intendiamo di queste cose.

NB. Per coloro che non sono dell'arte, hanno un'alta istruzione e dal messaggero alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposta altrettanto.

Si vendono in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, all'Università Gasparini, Zanetti, ed al magazzino di drogheria Pianeri e Mauro. - Vicenza, Farmacia Valeri e Crovato = Bassano, Fabria e Baldassare = Mira, Roberti Ferdinando = Rovigo, Castagno e Diego, = Legnago, Valeri = Treviso, Zanetti e Zanini = Adria, Domenico Paolucci = Badia, alla farmacia Bisaglia; e nelle principali farmacie del Veneto.